

## **CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

### ***VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 27 OTTOBRE 2013***

Il giorno domenica 27 ottobre 2013, alle ore 15.00, presso la Sala Abati, si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale, per prendere in esame il seguente ordine del giorno:

1. Progetto Pastorale Diocesano: *La trasmissione della fede è opera della corresponsabilità*
2. Individuazione di aspetti significativi per il nostro cammino parrocchiale, all'interno del Progetto Pastorale Diocesano.
3. Cammino delle coppie evangelizzatrici: collegamenti con il Progetto Pastorale Diocesano.
4. Presentazione di possibili percorsi formativi a livello vicariale e diocesano.
5. Eventuali vostre proposte pastorali significative, da prendere in esame nei prossimi incontri del CPP.
6. Varie ed eventuali.

I presenti sono 24.

Presiede l'incontro l'Abate don Roberto Bianchini.

L'incontro viene aperto con una preghiera, la lettura del capitolo 4, versetti 1-42 del vangelo di Giovanni, e un commento di don Roberto.

Si procede ad esaminare i punti all'ordine del giorno dopo un breve intervento del moderatore Riccardo Melotti che invita tutti a non prolungare troppo gli interventi, mantenendo tuttavia l'opportunità di esprimere liberamente le proprie opinioni.

1. Don Roberto riprende il testo del Progetto Pastorale Diocesano e ne espone una sintesi.
2. Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno don Roberto suggerisce di partire col sottolineare ciò che fa già parte del nostro percorso e ciò che potrebbe farne parte. Finora abbiamo l'equipe dei battesimi, l'equipe dei fidanzati, i gruppi sposi e, da parte di alcuni membri dei gruppi sposi, la proposta di alcuni momenti formativi significativi come quello del campo famiglie di Caorle. Inoltre è da rilevare l'impegno che in questi anni abbiamo dedicato agli esercizi spirituali mettendo in gioco risorse significative. Melotti Riccardo mette in evidenza il passaggio del Progetto Pastorale in cui la fede dovrebbe essere accompagnata dalla voglia di trasmetterla. Inoltre si chiede se effettivamente, come suggerisce il Progetto Pastorale, i catechisti sentono la gioia della trasmissione della fede senza tener conto delle fatiche dovute alla relazione con i bambini/ragazzi. Infine non condivide il passaggio in cui si afferma di educare al catechismo "nonostante" i loro interessi. Sostiene che i loro interessi devono invece essere compresi quando si educa alla fede affinché tale educazione non diventi un'educazione parziale della loro vita. Melotti Patrizia, in qualità di catechista, risponde che trasmettere la nostra fede non è sufficiente, è necessario mettere al primo posto l'altra persona. Bisogna calarsi nel modo di essere dei bambini per poter sviscerare la parola di Dio in modo che la comprendano. È necessario adeguarsi al loro vissuto e conoscere chi ci sta davanti. Alla fine dell'anno catechistico non si sente stanca ma appagata.

Don Roberto condivide l'osservazione di Melotti Riccardo in quanto è proprio a partire dal nostro vissuto e dal vissuto dei ragazzi che si può dare un annuncio importante.

Coltro Paola facendo riferimento alla nostra realtà parrocchiale molto ricca, ritiene che sia rilevante il coinvolgimento dei genitori nei percorsi formativi dei loro figli. Ritiene importante risvegliare la genitorialità dato che ultimamente i genitori sembrano sottrarsi alle proprie responsabilità. Dal battesimo all'iniziazione cristiana ci sono dei momenti di vuoto, quindi suggerisce di curare anche questa fascia di età, dagli zero ai sei anni. Inoltre sostiene che non dobbiamo perdere di vista, in tutte le nostre attività pastorali, il primato di Dio su tutto, senza dare troppo la precedenza allo svolgimento dell'attività pastorale. Suggerisce una maggiore collaborazione tra i vari gruppi che operano all'interno della parrocchia, attraverso momenti di formazione che coinvolgano tutti.

Don Roberto per quanto riguarda il problema di ridestare alla genitorialità, sottolinea che è un compito di tutte le agenzie educative ed evidenzia che abbiamo una risorsa importante che si è appena presentata sul territorio ed è l'associazione dei genitori. Suggerisce di dare spazio a questa associazione che ci sta mettendo molto entusiasmo. Inoltre tra il battesimo e la scuola elementare abbiamo la scuola materna dove possiamo impegnarci a ridestare la genitorialità. Viene dato il compito alla segreteria di arrivare a concretizzare un progetto a questo proposito che potrebbe essere discusso nel prossimo consiglio pastorale.

Tinto Claudia mette in evidenza l'importanza del linguaggio da adottare con gli adolescenti e quindi l'importanza che tutti gli operatori pastorali che lavorano con i ragazzi siano formati su questo aspetto. Inoltre suggerisce che ogni iniziativa proposta per i genitori della scuola materna Don Adami venga proposta anche ai genitori della scuola materna statale. Infine ricorda un'altra iniziativa importante della parrocchia che sono i centri di ascolto per i quali si potrebbe pensare modalità diverse in modo da coinvolgere un maggior numero di persone dato che ultimamente risentono di una certa crisi.

Ganassini Carlo ritiene che il CPP è una realtà che tenta di collegare i gruppi e noi come singole persone possiamo farci portavoce all'interno dei nostri gruppi. Inoltre suggerisce di pensare altre attività nel corso dell'anno come quella della via crucis per dare la possibilità di legare maggiormente i diversi gruppi.

Don Roberto condivide questo suggerimento pratico e propone di tentare con la veglia di Pentecoste, proposta che viene condivisa e accettata da tutti. Si dà compito alla segreteria di concretizzare questa proposta.

3. Don Roberto informa il CPP che il percorso delle coppie evangelizzatrici dovrebbe partire in novembre, al massimo entro gennaio. Le coppie che hanno risposto all'invito sono una buona parte di quelle contattate. Don Roberto suggerisce di ritrovarsi prima di iniziare il percorso per invitare anche altre coppie che non erano state individuate nel precedente CPP ma che potrebbero far parte di questo progetto.

Tinto Claudia propone di coinvolgere i rappresentanti della consulta perché si facciano promotori e ricercatori di eventuali coppie disponibili.

4. Don Roberto informa il CPP che il vescovo intende proporre alla diocesi alcuni ambiti formativi a livello intervicariale, ambiti riguardanti la liturgia, la preghiera e la comunionalità.

Inoltre viene proposta una scuola di teologia vicariale. Don Martino Signoretto ha presentato questa iniziativa alla congrega; è una scuola vera e propria con docenti presi dal territorio e due lezioni per sera con ritmo quindicinale. La scuola consiste in un biennio in cui il primo anno è fisso e il secondo anno è interdisciplinare. Il primo anno è lo studio delle quattro costituzioni conciliari. Il secondo anno è a tema: può essere ad esempio un anno sulla liturgia, un anno sulla teologia fondamentale, ecc. Sarà una vera scuola con un'iscrizione, un orario, un materiale di studio ed esami.

Tinto Claudia propone anche in questo caso che vengano coinvolti i rappresentanti dei vari gruppi tramite la consulta perché si facciano promotori di divulgare questa iniziativa.  
Il CPP approva la scuola di teologia.

5. Tinto Claudia propone al CPP di ricercare occasioni per poter approfondire le dinamiche dei bambini/ragazzi e offrire agli educatori momenti di formazioni sulla conoscenza aggiornata o approfondita dei bambini/ragazzi soprattutto per quanto riguarda i loro nuovi mezzi tecnologici di comunicazione.
6. Don Roberto chiede la disponibilità dei membri del CPP per farsi ricercatori di lettori. Il ministero di lettore dovrebbe ricadere sulla comunità e ritiene che sarebbe bene variare molto la voce di chi legge. Sarebbe opportuno aumentare il numero di lettori da inserire nell'elenco dei turni.  
Per quanto riguarda gli esercizi spirituali è un argomento che deve essere ripreso con calma. Don Roberto propone comunque di cambiare voce. La settimana potrebbe essere quella dal 5 all'11 Maggio. Viene proposto don Martino Signoretto.

Si conclude con una preghiera.  
La riunione termina alle ore 17.45